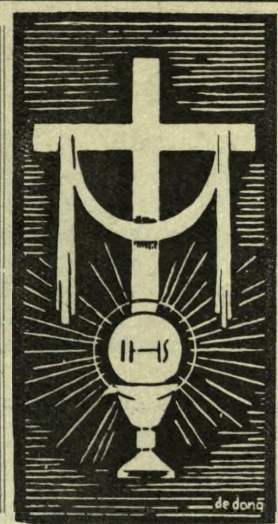




BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA

« La Parrocchia è una Famiglia »



LA SANTA MISSIONE

Il sacro tempo di Quaresima si avvicina. Sono giorni di grazia e di salute per le anime. Giorni benedetti quando tutto la Chiesa sparsa per il mondo prega e si sacrifica nella penitenza per la salvezza dei poveri peccatori. Attraverso ad una predicazione più abbondante siamo invitati a meditare le verità eterne, dalle quali impariamo il distacco dalle cose terrene e l'amore alle cose celesti.

Sì, vengano presto questi giorni, quando nel raccoglimento e nella preghiera, ogni anima si domanderà seriamente: «Che debbo fare per aver la vita eterna? Che debbo fare per impiegare bene la vita terrena e presentarmi a Dio, non a mani vuote, ma piene di opere buone?». Stà scritto nel Libro Santo: «Opera eorum sequuntur illos». Le nostre opere ci seguono fino al tribunale di Dio. Oltre la tomba resta soltanto bene o male. Amici, ricchezze, glorie, ideali terreni si spegneranno nel silenzio impressionante del camposanto.

La casa che abitiamo, per quanto bella e moderna, ha un difetto: ha la porta che un giorno si aprirà per lasciarci uscire verso l'estrema dimora e poi mai più, mai più si riaprirà per lasciarci rientrare. Fu detto giustamente che la vita umana è un giro continuato attorno alla fossa, con persistente pericolo di caderci... finché un brutto giorno vi cadiamo sul serio, senza più risalire.

Sono questi pensieri che ci fanno sempre grande bene, per spingerci al bene, per smorzare le cattiverie, i capricci, le passioni, per tenerci sempre sulla via maestra del bene, senza perderci nelle scorciatoie o nei cespugli del peccato. Meditiamo i Novissimi: «Morte - Giudizio - Inferno - Paradiso», e non pecheremo mai. «Meditare novissima tua et in aeternum non peccabis».

Orario della S. Missione

In una delle prossime settimane, un Padre Domenicano in abito bianco e mantello nero, vera rondinella di primavera, porterà la primavera dello spirito nelle anime ed avrà la gioia di predicare a voi: rafforzando l'innocenza dei piccoli, incoraggiando alla lotta la gioventù, spronando alla perseveranza gli adulti fino a raggiungere il regno dei cieli.

Si seguirà il consueto orario. I primi giorni per Valt e Sappade e poi alla parrocchiale. Gli avvisi dettagliati vi saranno dati dall'altare. Fin da adesso, prepariamoci nel raccoglimento e nella preghiera. Si facciano pregare i piccoli; gli ammalati offrano le loro sofferenze; tutti offrano le croci quotidiane per la conversione dei peccatori e per la perseveranza dei giusti.

E' verità di fede che le grazie bisogna chiederle ed anche in qualche modo pagarle, o paghiamo noi coi nostri piccoli meriti o altri pagano per noi, ma tutto si deve pagare. Nel regno delle anime vi sono dei misteri che comprenderemo un giorno, quando ci sarà svelato donde è venuta la nostra salute, forse da questa S. Missione, forse da quella malattia, o da quella madre sacrificatasi per i figli o dalle preghiere dei

buoni, che hanno ricevuto il bene e lo danno agli altri, secondo i disegni amabili di Dio.

Prepariamoci e ricordiamo che una S. Missione senza preparazione sarebbe una Missione senza benedizione e senza frutto. Raduniamoci nella nuova Chiesa, lì la famiglia parrocchiale deve concentrarsi ed animarsi. In passato si doveva adattarci nel piccolo, freddo oratorio, — lo ricordate nevvro! — ed ora invece nella Cripta riscaldata, armoniosa, devota, dove fra quelle doppie grosse mura, dimentichiamo il mondo e le sue vanità, per sentire unicamente la voce che viene dall'Altare è dal Ministro dell'Altare. Venite nella Casa del Padre che stà nei Cieli e ritornerete alle vostre case più buoni, più sereni, più forti per vincere le difficoltà della vita.

IL VOSTRO ARCIPRETE

La Chiesa nuova è fatta ma non è finita !

Guardando alla nuova Chiesa è comune l'esclamazione: «La Chiesa è fatta ma non è finita!». E' proprio così. Il vostro Arciprete è il primo a dirlo e con lui, tutto il coro dei fedeli.

«E' FATTA LA NUOVA CHIESA...» Diciamolo tutti a voce alta e gioiosa per aver accelerato i tempi! Quanto si è fatto in otto mesi, in altri paesi non si è potuto fare in otto anni: ringraziamone il Signore!...

«MA NON E' FINITA!». Sono parole che vorremmo pronunciare a bassa voce o non pronunciare affatto, ma la realtà è una sola; la nuova Chiesa non è finita, sia perché restano dei debiti per i lavori fatti sia perché altri lavori nuovi e necessari sono da fare.

Il vostro Arciprete è come il ferro fra l'incudine e il martello: guarda al passato ed ecco la spina dolorosa dei debiti. Per distrarsi vorrebbe guardare all'avvenire ed ecco i lavori necessari da farsi, altra puntura pungente!

CHE FARE? GUARDARE IN ALTO, al Padrone della nuova Chiesa, per la cui gloria

si è lavorato. Egli che non lascia mancare il dono del sole e della pioggia a tempo opportuno per i lavoratori della Sua Vigna, non asciugherà il ruscello della BENEFICENZA «PRO CHIESA» da parte di anime buone e generose.

O fedeli, questo è il vostro tempo. Quello che altre parrocchie vicine hanno fatto per la Chiesa e per le opere parrocchiali in altri tempi, si fa adesso in questa parrocchia, arrivata ultima nella famiglia delle parrocchie vicine. Ogni parrocchia con sforzi propri si è fatta la sua Chiesa, l'ha finita, decorata, arricchita ed è quanto si sta facendo nella nostra parrocchia. Coraggio dunque! «L'unione fa la forza», stà scritto a caratteri cubitali sulle bianche mura della Latte-ria di Forno Canale.

«L'UNIONE FA LA FORZA», immaginate scritto sulla facciata della Chiesa.

Uniamo le nostre offerte, saranno gocce che formeranno il mare. Ogni parrocchia, anche piccola è riuscita, e, ci riuscirà anche la parrocchia di Caviola.

CHE SI FARA'

Nella Nuova Chiesa, per intanto si avrà una stasi nei lavori, non si faranno novità. Il riposo si impone per pagare il già fatto nella parte muraria, fino alle recenti opere necessarie: l'Altare per la S. Messa, le Balaustre per la S. Comunione, ed il bruciatore per il riscaldamento, una necessità per i tempi moderni.

Quanti di Caviola sono stati e forse sono tuttora, nelle condizioni della Nuova Chiesa: «Case nuove coperte, finite o non finite... ma con impegni!». Non fa meraviglia che anche la Nuova Chiesa sia in tali condizioni.

I milioni avuti, come tutti sanno, hanno fruttato grandi opere visibili a tutti. Ma dai

sette milioni per sedime e relative volture (vedi Bollettino Pasquale 1958!), ai milioni per Cripta e Sagrestie, e sù, sù alla navata della Chiesa coi tre artistici portali fino al coperto... chiunque, anche senza essere ingegnere, può farsi un'idea delle spese incontrate. Comunque, il lavoro è fatto. La Chiesa già serve al pubblico, siamo al coperto dalle intemperie, lo scopo prefisso fu raggiunto... Faremo ogni mese ed ogni anno qualche cosa... finché potremo dire con sollievo: «La Chiesa Nuova è veramente nostra! TUTTO E' PAGATO!...».

QUESTO GIORNO VERRA'! Il passato è garanzia dell'avvenire.

l'Eva Pietro 1000; Valt Antonio fu Felice 1000; Famiglia Da Rif Egisto 2000; Quagliati Antonio 500; Pescosta Fortunato 5000; Da Rif Gino 500; Zulian Giovanni Terlo 500; Ganz Agostino 500; Quagliati Giovanni 500; Pescosta Silvio 500; Ganz Giuseppe 500; Pescosta Giovanna 600; Tabiaddon Pietro 500; De Toffol Maria ved. Tabiaddon 500; Dell'Eva Francesco 500; Tabiaddon Celeste 400; Follador Clara 400; Dell'Eva Elvira 200; Tabiaddon Angela 100; Pescosta Rosa 200; Pescosta Federico fu Antonio 300; Pescosta Sebastiano 200; Zulian Silvio 500; Valt Agostino 700; Pasquali Gino 500; Valt Michelangelo 500; Maria Froi 200; Valt Rosa ved. Valt 200; Zulian Giovanna fu Lorenzo 200; Zandò Valentino 300; Valt Maurizio 200; Valt Adelaide 100; Valt Mario 300; Valt Felice 300; Eredi Da Rif fu Giovanni 155; Ganz Carlotta ved. Fol 1000; Valt Angelica fu Valentino 500; Salvetti Antonietta 200; Tabiaddon Maria Canès 200; Scola Adele 100; Xaiz Giacomo 1000; Minotto Angelo 500; De Ventura Silvio 100; Costa Angela 1200; De Ventura Candido 1000; De Ventura Giovanni 1000; Da Rif Margherita 60; Lorenzi Elisabetta 200; Scardanzan Angela 100; De Ventura Graziosa 1000; De Ventura Giulio 1000; De Gasperi Gaspare 500; Cagnati Sante 1000; Scardanzan Fioretto 500; De Ventura Battista 400; Scardanzan Giulia 500; Luchetta Nicolò 1000; De Ventura Adolfo 300; De Luca Benedetto 500; Minotto Nazareno 300; Fenti Florinda 1000; Valt Carlo 500; Minotto Pietro 1000; Murer Mario 1000; De Ventura Nini 1000; Scardanzan Gilda 500; Scardanzan Fiorina 400; Bortoli Eugenio 2000; Bortoli Celeste 250; De Biasio Serafino 200; Bortoli Metilde 300; Persico Arturo 500; Busin Giovanni 500; Busin Silvio 500; Busin Beniamino 500; Busin Olimpia 300; Busin Rosa 500; Busin Maria 350; Bortoli Umberto 600; Bortoli Antonio 200; Bortoli Ettore 500; Bortoli Angelo 200; Bortoli Fiore 1000; Bortoli Silvio 1000; De Biasio Emilio 500; Da Rif Maddalena 200; Scardanzan Celeste 500; Scardanzan Giusto 100; Ronchi Ghizaele 500; Benvegnù Margherita 200; Scardanzan Celeste Biase 500; Da Rif Mariana 300; Scardanzan Biagio 500; Pasquali Amedeo 400; Costanaro Vittoria 250; Xaiz Giuseppe 1000; Minotto Giovanni 200; Valt Benedetto 300; Da Rif Antonio 100; Tabiaddon Giuseppe 100; De Gasperi Pacifico 400; De Gasperi Martino 200; Da Rif Antonio fu Francesco 500; De Gasperi Serafino 200; Scardanzan Stefano 500; Valt Luigi 400; Pasquali Giulio 500; Scardanzan Mario 350; Scardanzan Domenico 1000; Scardanzan Silvio 2000; Da Rif Giulio 500; Scardanzan Sebastiano 200; Bortoli Giovanni 1000.

NOTIZIARIO ECONOMICO

La beneficenza in cifre

Ripensando al tenace, diuturno lavoro fatto dal Gennaio al Dicembre, dai pionieri volontari nelle cave di «Col di Mez», veri cuori d'oro in lotta contro la dura pietra di porfido; agli operai inquadrati nell'impresa Giaier, drappello di soldati cementati nell'ideale: «costruzione della Chiesa Nuova»; fino ai due «piodeghi» di Novembre, vero formicolio di uomini, donne, ragazzi per preparare l'ambiente decoroso e pulito per la Solenne Benedizione della Chiesa nella Sagra della Salute 1958, si prova una profonda intima soddisfazione. Constatando poi, che per la grande opera, non è mai venuto meno il generoso entusiasmo di quanti hanno detto: «Voglio anch'io aggiungere una pietra, secondo le mie forze fisiche, per la casa di Dio», viene spontaneo di dire: un GRAZIE cordiale a tutti.

Facciamo l'augurio che il Signore ricompensi, col centuplo, tutti i fabbricatori, grandi e piccoli, della Sua Chiesa e che lo trovino scritto sulla «Pagina d'oro» nel Libro di Dio. Di tutto ciò ha tenuto conto il Signore, mentre in Canonica, si è tenuto conto nei registri, con ogni possibile diligenza, delle offerte in denaro avuto nel corso di quest'anno. A comune edificazione, ve le trascrivo, secondo l'ordine di tempo, chiedendo scusa di eventuali, non certo volute, omissioni.

Guardando il registro ENTRATE, si nota con infinita riconoscenza, come man mano che avanzavano i lavori, aggiungendo sasso a sasso, la pubblica beneficenza aggiungeva offerta ad offerta.

Anche i nostri torrenti, che con le loro acque loquaci, formano il canto delle nostre valli e la poesia dei nostri monti, sono composti di milioni e milioni di gocce d'acqua che le nostre rocce, quasi gemendo, hanno spremuto dalle loro caverne e dai reconditi antri.

Che si unisca allora il torrente Rif con il Caiada e, al Biois, si congiungano alle onde del torrente Gavon! Facciamo i tre nostri ruscelli un sol torrente con le acque delle altre valli! «Funes triplex difficiliter rumpitur». La corda attorcigliata con tre cavi, difficilmente si rompe.

Le fonti della beneficenza nella memoranda Giornata Benedizione della prima pietra

18 MAGGIO 1958:

Pellegrin Silvio 500; Pellegrin Giuseppe 500; Feder Silvio 150; Lina Da Pian 500; Piccolin Maria 500; Savio Vittorio 150; Basso Ado 500; Tognetti Ugo 1000; Fratelli Valt Felice e Martino 500; Ganz Graziano da Sedico 1000; Piccolin Maria ved. Strim 400; Zulian Clara 300; Della Giacoma Nino 250; De Gaspere Angelo 250; Valt Giovanni 500; De Rocco Angelo 1000; Savio Giuseppe 500; Dott. Ettore Slaviero 3000; Della Giacoma Enrico 500; Costa Stefano 1000; Zasso Riccardo 500; De Biasio Silvio 500; Busin Angelo fu Riccardo 500.

Busin Sante 5000; Costa Celeste Menaia 5000; Busin Bruno 250; Busin Emilio 300; Fontanelle Costante 500; Valt Attilio 500; De Biasio Giuseppe 500; Valt Maddalena 130; Da Rif Celeste 250; De Mio Ottavio 200; De Mio Tarcisio 500; Fenti Innocente 100; Fontanive Armeilino 500; De Mio Giacomo 500; Emilia Fenti 500; Ganz Ernesto 200; Da Rif Silvio 200; Bortoli Angelo 500; Costa Severino 500; Costa Martino 500; Pasquali Attilio 100; Costa Costante 300; De Mio Marino 1000; De Mio Benebetto 500; Costa Giuseppe-Follador 1000; Costa Maria-Follador 500; Costa Luigi-Follador 1000; Costa Celeste-Follador 500; Del Din Rachele 500; De Mio Giulio 400; Fenti Ernesto 500; Bortoli Serafino 350; Franceschinelli Dosolino 2000; Carli Pietro 200; Pellegrinon Ferruccio 100; Fontanelle Giacomo 500; Ganz Oliviero 500; Busin Gino 1000; Fontanelle Ugo 500; Busin Marino 1000; Serafini Luigi Falegname 300; De Mio Silvio 1000; Costa Paolo 500; De Gasperi Marino 200.

Angelo Busin fu Felice 20.000; Scardanzan Massimiliano 1000; De Biasio Adele 1000; Cagnati Sisto 1000; De Biasio Antonio 1000; Pescosta Giovanni 1000; Tabiaddon Paolo 1000; Del-

Il civile consorzio deve assicurare e agevolare ai cittadini il poter vivere una vita onesta, una vita cioè conforme alle leggi di Dio.

Leone XIII

FERRAGOSTO della bella estate 1958

Sia gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

(S. Luca, cap. II)

La villeggiatura tocca lo zénit. Gli ammiratori della nostra Conca Cavioliese, rigurgitano e sulle vie e sulle piazze. Tutti gli appartamenti sono al completo da un mese, non vi è stanza, non vi è letto che non sia occupato. Le carrozzelle delle bambinaie sono a centinaia. I canti gioiosi dei componenti le colonie maschili e femminili si uniscono all'armonia dei nostri ruscelli ed al cinguettio degli augelletti montani che, nidificando, svolazzano tra le verdi conifere, riempiendo di poesia le valli ombrose... Muschio, licheni, pagliuzze, erbe secche, piccole e soffici piume sono i materiali da costruzione che Iddio provvede agli uccelli dell'aria, per i loro nidi.

E PER LA SUA CASA, PER IL SUO TEMPIO?

«Non vi prendete affanno nè di quello onde alimentare la vostra vita, nè di quello onde vestire il vostro corpo. La vita non vale ella più dell'alimento, ed il corpo più del vestito? Gettate lo sguardo sopra gli uccelli dell'aria, i quali non seminano, nè mietono, nè riempiono granai: ed il vostro Padre Celeste li pasce. Non siete voi assai da più di essi? E chi è di voi che con tutto il suo pensare possa aggiungere alla sua statura un cubito? E perchè vi prendete pena del vestito? Pensate come crescono i gigli del campo. Essi non lavorano e non filano. Ora io vi dico che nemmeno Salomone, con tutta la sua splendidezza, fu mai vestito come uno di questi». (S. Matteo Cap. VI v. 25-29)

Ogni giorno, tra fitte armature, sasso su sasso, mattone su mattone, si innalza e sta prendendo corpo e forma la Nuova Chiesa.

Agli uccelli, Iddio ha dato l'istinto di lavorare con le zampine ed il beccuccio; all'uomo, oltre alle forze, ha dato anche una volontà, una intelligenza. L'abilità e l'entusiasmo dei nostri bravi muratori, dei nostri insuperabili carpentieri, dei nostri volitivi manovali, aiutati dalla meravigliosa moderna tecnica edilizia, messa a disposizione dalla Benemerita Ditta Giaier Giovanni, sotto la guida dei due capi: Ganz Sante e Scardanzan Massimiliano, permettono un ritmo vertiginoso nella costruzione della Bianca Magion del Dio Immortale. Mentre l'incudine canta e ferri e sassi vengono sagomati sotto i colpi della mazza, mentre con voce stridente, quasi di sirena, la circolare prepara tavole, tavolini e pezzi per modelli, anche nello studio della canonica, la penna scricchiola sotto la mano dell'Arciprete, componendo un invito alla generosità dei Nuovi Ospiti: i Villeggianti.

Gentile Villeggiante,

ottima è stata la decisione d'un Suo soggiorno estivo nelle Dolomiti, fortunata la scelta della Conca di Caviola. Col presen-

te volantino Le diamo, fin d'ora, il Benvenuto, con l'augurio d'un fruttuoso soggiorno. Certamente questi nostri monti, con le loro ombrose pinete, con i loro dolci declivi, ammantati di verde riposante, hanno contribuito, in questa stagione estiva, alla Sua salute. Il Suo sguardo ha seguito, in questo periodo, il crescere dei muri della Nuova Chiesa e, con gioia, il Suo cuore ha battuto all'unisono con quello dei parrocchiani, pensando che — un altr'anno — sotto le nuove arcate della chiesa, potrà innalzare il Suo spirito a quel Dio che è riposo nella fatica, sollievo negli ardori e conforto nel pianto.

«In labore requies, in aestu temperies, in fletu solatium». (Liturgia di Pentecoste).

Noi siamo soliti domandare a Dio, ma anche Iddio domanda a noi! Questa volta ci chiede: l'offerta per il Suo nuovo tempio, contribuendo nella posa in opera di almeno un mattone.

Iddio dispensatore dei doni e luce dei cuori, faccia splendere sopra di Lei e su tutti quelli che ha di più caro al Suo cuore, l'arcobaleno della Sua pace.

IL PARROCO

Don Celeste De Pellegrini

Festività dell'Assunta 1958

Corrispondente alle speranze, fu l'esito dell'appello. Le cifre che seguono, sono la conferma della verità.

Caviola, al Ferragosto, è come un porto di mare. Svariate mode sono in palio. Ignoti ideomi e dialetti di tutte le qualità arrivano ai nostri orecchi. Un sol ideale congiunge ed affratella i componenti di questa improvvisata cittadina cosmopolita: passare in montagna il ferragosto, distendere per alcuni giorni i nervi tesi, bearsi alla vista dei monti con le loro sorgenti, assaporare tutta la poesia delle valli in fiore, sedersi sulle praterie delle malghe — fatte tutta vita — dal tintinnio delle mandrie e dal canto delle giovani montanare.

La nota predominante però, fra tutte queste melodie, fu il pensiero della costruzione della Nuova Chiesa.

Famiglia Tessier, Venezia, 3000; villeggianti presso Ganz Oliviero 5000; Giovanni Crosio 500; villeggiante F. B. 1000; villeggiante G. D. S. 2000; Dott. Criconia Giuseppe 3000; Fam. Angelini Zanchetta 500; Bogo Teresa 1000; Valt Adelaide 1000; Busin Gino 1000; Maria Anna Poli, regala due tovaglie per il nuovo altare della Chiesa; Padri Gesuiti da Sappade 3000; villeggianti Albergo Azalea 4600; Famiglia Bortolo Da Rif 5000; Dott. Spada Giovanni 1000; Fam. Vianello Mario e Minotto Gino e Lidia 5000; Dott. Mario Morselli, Roma, 2000; Ditta Pirelli, Roma, 5000; Ing. Bellussi Girolamo, Viale A. De Gasperi 16, Treviso, 10.000; Dalla Zassa Merj in Piaz 2000; villeggianti Pensione Felice 3670; Fortunata Rutishun-Valt, Svizzera, 1000; Fam. Scardanzan Domenico 11.500; Andrich Vittoria in Pellegri- non 100; Nart Oliva 1000; Dott. Fregona Ettore 500; Eredi Andrich 1000; Fam. Santini 300; Fam.

Rico Boni-Mazzucato 500; Valt Rizzieri 500; Fam. Paulisieri 500; Ronchi Giuseppe 2000; Rosa Ronchetti 100; Conte Antonia 100; Serafini Luigi Marmolada 1000; Fenti Cirillo 1000.

Ospiti Albergo Tognetti L. 12.000. La lettera era accompagnata dalla seguente motivazione: «Gli ospiti dell'Albergo Tognetti con l'augurio di pronta realizzazione della Sua santa opera».

Cagnati Sisto 250; Valt Maria 250; Costa Giovanni 200; Da Rif Pietro di Vincenzo 200; Follador Giovanni fu Bortolo 100; Pescosta Sebastiano 100; Tabiaddon Maria ved. Ganz 200; De Biasio Antonio 100; Follador Giovanna 50; Pescosta Giovanni 200; Pescosta Fortunato 50; Pescosta Bruno 50; Zulian Antonio 150; Zulian Giovanni 100; Zulian Domenico 100; Pescosta Giuditta 50; Da Rif Fioretta 150; Da Rif Caterina 50; Fam. Ratti 1000; Fam. Calis 500.

Fam. Vianello 2000; Fam. Franciosi 5000; Scardanzan Massimiliano 1000; De Biasio Adele 1000; Scardanzan Rachele 300; Quagliati Giovanni 500; Zulian Rosa 100; Quagliati Roberto 1000; Dott. Tirelli Giuseppe 500; Fenti Ernesto 500; De Mio Ottavio 500; De Mio Giacomo 1000; De Mio Rita 500; Costa Luigi fu Paolo 2000; Costa Maria fu Paolo 500; Fenti Innocente 500; Bortoli Angelo 2000; Ganz Ernesto 1000; Valt Giuseppe 500; Romanelli Lia, Venezia, 500; Fontanelle Ugo 350; Del Din Rachele 2000; Dott. Pollazzon 1000; Fam. Ferasi 500; Costa Paolo Me- naia 1000; De Mio Enrichetta 500; Fontanive Armellino 2000; Valt Maria 1000; Costa Giuseppe 1000; Zanini Nerina 400; Busin Sante Mora 5000; Fam. Avv. Landini 2000; Fam. Savio Fiore 1000.

Fam. Farina Ermes 5000; Fam. Bassi Pietro 1000; Amalia Gallina 500; Fam. Massarotto 500;

Chisciotti Giovanni 1000; Fam. Ivinoli-Pellegati-Ricci 500; Raccanelli Erica 500; Laura Alberti 500; Bruni Maria e Luigi 500; Martini M. Egidio 500; Cavazzuccato Livia 100; Garzolio Ester 200; Fam. Vassallo 200; Club 40 1° P. 1000; Zannotto Lucia 500; Fam. Zilli 500; Pozzo Enrichetta 1000; Poli Bruno 1500; Olga Rernè-Manetti 1000; Marabelli Gianna 500; Poli Luigi 1000; Rocchetti Maria-Antonietta 2000; Santini Alessandro 300; Club 40 2° P. 1000; Fam. Stefanelli 500; vileggianti presso Zulian Clara 1000; Busin Giulio 500; De Rocco Angelo 2000; Pescador Antonio 2000; Zulian Clara 500; De Biasio Silvio 1000.

Valt Felice fu Martino 5000; Fontanive Clementina-Graziosa 15.000; De Gasperi Angelo 1000; Serafini Giuseppe 1000; Valt Martino fu Martino 500; Busin Ugo-Ida 1000; Zasso Riccardo 500; Ganz Oliviero 1000; Busin Gino 1500; Piccolin Maria ved. 500; Valt Attilio di Benedetto 1000; Valt Rina 500; Busin Giulio 700; Tomaselli Rinaldo 500; Valt Benedetto 600; Valt Maddalena 500; Busin Maria di Emilio 1500; Fam. Loretta 1000; Busin Antonio fu Felice 1000; Carli Teresa 1000; Fam. Valt Giovanni 5000; Busin Angelo fu Riccardo 500; Fontanelle Giacomo 1000; De Mio Giulio 1000; De Mio Amabile 1000; Nicolin Rina 500; Fabbris Giovanni 1000; Fam. Cortesi 550; Marchesi Olga 200.

Dott. Ettore Slaviero 10.000; Fam. Giacomelli-Vedovetti-Scalabrin 3000; Ada Gianolli 500; Fam. Mosconi 1000; Rag. Poli Ottorino 500; Stella Paola 300; Fam. Milanese 1000; Piscopo Carmen 200; Manco Lena 500; Colombo Noemi 500; Dusa Lamberti 500; Zuccante Carlo 500; Di Bello Carmen 1000; Mondini Paolo 1000; Pezzi Giulia 500; Bortoli Margherita 1000; Monaco Bice 500; Lavaro Umberto 250; Senilli Alberto 500; Bortoli Attilio 10.000; Rosso Letizia 500; Aloisi-Luzzi Emma 500; Grassi Antonietta 1000; Bonato Salvatore 1000; Fam. Colombo Canè 500; Fam. Pollini 500.

OFFERTE PRO PILA DELL'ACQUA SANTA ED ARREDI SACRI:

Busin Sante 1000; Fam. Valt Giovanni 5000; Dott. Ettore Slaviero 3000; Albergo Azalea 1500; Del Din Giovanni 500; Costa Pietro 500; De Mio Giulio 500; Del Din Rachele 500; Basso Ado 500; Feder Silvio 500; Da Pian Adelina 500; Murer Mario 1000; Costa Angela 200; De Ventura Battista 100; Xaiz Silvio 200; De Ventura Nini 100; Minotto Giovanni 100; Minotto Angelo 200; Minotto Nazareno 200; Lucchetta Nicolò 1000; De Gasperi Gaspare 200; Minotto Pietro 200; Minotto Florinda 200; Xaiz Giacomo 500; Scardanzan Caterina 300; Scardanzan Fioretto 300; Valt Carlo 190; Cagnati Sante 500; De Ventura Silvio 100; De Ventura Candido 210; Tognetti Ugo 2000; Costa Paolo 500; Fol Ernesto 500; Busin Angelo fu Felice 1000; Fam. Scardanzan Domenico 5000; Scardanzan Fiorina 1000; Scardanzan Virginia 1000; Fenti Metilde 500; Busin Luigia 500; Bortoli Eugenio 1000; Scardanzan Massimiliano 2000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Idea Pellegrinon 100; Savio Giuseppe 50; Busin Giovanni 50; Dott. Slaviero 200; Fam. Valt Giovanni 250; De Biasio Silvio 100; Ganz Roberto 50; Busin Marino 100; Busin Antonio 150; Busin Angelo fu Riccardo 150; Fontanelle Giacomo 250; Fontanelle Ugo 50; Fontanelle Costante 50; Valt Alba 50; Busin Sante 150; Fontanive Remigio 50; Da Rif Celeste 200; Tomaselli Rinaldo 100; Pasquali Vincenzo 100; Valt Maddalena 50; Valt Benedetto 100; Valt Attilio 100; Zulian Sante 35; Piccolin Ermenegildo 25; Zulian Guido 100; Fenti Cirillo 100; De Biasio Giuseppe 100; Bortoli Serafino 100; Busin Elvira 60; Carli Teresa 50; De Rocco Angelo 100; Della Giacoma Enrico 100; De Mio Giulio 200; De Mio Antonio 100; De Mio Tarcisio 100; Ganz Attilio 50; De Mio Enrichetta 100; De Mio Ottavio 100; Fenti Ernesto 200; Fenti Arturo 200; Pellegrinon Ferruccio 100; Franceschinelli Dosolino 200; De Mio Silvio 100; Valt Giuseppe 100; Costa Maria 50; Costa Giuseppe 50; Fontanive Armellino 75; Pellegrinon Caterina 200; Concas Maria 100; Fenti Emilia 100; Quader Fioretta 100; Quader Maria 100; Ganz Ernesto 200; Costa Celestino 50; Costa Severino 150; Fenti Primo 50; Costa Attilio 100; Fenti Celestino 100; Bortoli Angelo 200; Busin Maria 100; Serafini Giuseppe 100; De Gasperi Angelo 130; Valt Rizieri 200; Pellegrinon Silvio 50; Pellegrinon Vittoria 50; Del Din Alfredo 50; Basso Ado 200; Serafini Luigi Segantino 200; Della Giacoma Nino 50; Del Din Giovanni 100.

Quagliati Antonio 100; Da Rif Pietro 150; Da Rif Vincenzo 100; Cagnati Maria 200; Cagnati Sisto 200; Ganz Maddalena 100; Zulian Antonio 100; Pescosta Giovanni 200; Pescosta Fortunato 100; Pescosta Bruno 100; Pescosta Federico fu Antonio 150; Pescosta Federico fu Sante 100; Pescosta Silvio 100; De Biasio Adele 200; Scardanzan Massimiliano 200; De Biasio Maria Cola 200; Tomaselli Caterina 100; Quagliati Roberto 100; Tabiaddon Celeste 100; Cagnati Giovanni 85; Serafini Luigi Marmolada 100; Ganz Angela 100; Valt Riccardo 100; Pescosta Rosa 100; Marmolada Carolina 150; Da Rif Giovanni 60; Pretolani Francesco 100; Valt Serafino 200; Gaiardi Giuseppe 100; Fol Ernesto 150; Valt Angelo 50; Valt Rosalia 50; Strim Amabile 50; Valt Angelica 100; Tabiaddon Angela 100; Valt Vittorio 100; Soppelsa Luigi 100; Valt Luigi 100; Zandò Valentino 50; Colombo Maria 40; Tabiaddon Luigi 50; Valt Maria 100; Zandò Valentino 100; Valt Felice 100; Zulian Primo 100; Valt Rosa 100; Valt Tranquillo 200; Valt Maurizio 100; Zulian Attilio 50; Zulian Silvio 70; Quagliati Maria 50; Valt Lisetta 50; Crepaz Paolina 50; Zandò Giovanna 50; Zulian Ida 50; Valt Maria fu Silvestro 50; De Biasio Fortunata 60; De Biasio Antonio 75; Zulian Giovanni 40.

Benvegnù Margherita 100; Ghizale Ronchi 100; Da Rif Giuseppe 200; Scardanzan Stefano 100; Scardanzan Domenico 100; Pasquali Giovanni 100; Pasquali Giulio 100; Bortoli Sante 100; Valt Ernesto 50; Tomaselli Maria in Valt

100; Valt Rino 500; Valt Benedetto 100; Da Rif Marianna 100; Da Rif Antonio di Vincenzo 200; Scardanzan Biagio 100; Da Rif Antonio fu Francesco 100; De Biasio Emilio 100; Da Rif Maddalena 100; Da Rif Silvestro 250; De Gasperi Amedeo 50; Tabiaddon Michele 50; Bortoli Battista 250; Bortoli Orsola 100; Bortoli Silvio 200; Bortoli Fiore 150; Bortoli Antonio 100; Bortoli Ettore 100; Bortoli Celeste 200; Bortoli Eugenio 150; Fenti Metilde ved. Bortoli 150; Valt Luigi 150; De Biasio Serafino 200; Costanaro Giovanni 100; Andrich Italia 50; Scardanzan Celeste Biase 150; Dell'Agnola Antonia 150; Bortoli Giovanni 200; Pollazzon Disma 50; Da Rif Virgilio 80; Scardanzan Celeste fu Cesare 100; Scardanzan Giusto 200; Scardanzan Mario 60; Bortoli Luigi 100; Scardanzan Sebastiano 50; Busin Guido 100; Busin Dario 100; Busin Giovanni 100; Busin Rosa 100; Xaiz Luigi 100; Xaiz Candido 100; Xaiz Giuseppe 100; Busin Beniamino 200; Busin Olimpia 100; Busin Silvio 100; Busin Cesare 100; Persico Arturo 50; Persico Bruno 50; De Gasperi Pacifico 50.

De Ventura Nini 50; Xaiz Giacomo 100; Scardanzan Fioretto 100; Scardanzan Giulia 50; Lucchetta Gilda 100; De Ventura Battista 100; Minotto Giovanni 100; Da Pos Virginia 200; Andrich Maria 100; Secchi Maria 100; Minotto Angelo 50; De Ventura Silvio 50; Xaiz Silvio 200; De Ventura Angela 100; De Ventura Candido 50; De Ventura Adolfo 50; De Ventura Antonio 100; De Gasperi Gaspare 150; Valt Carlo 50; Minotto Florinda 100; De Ventura Antonio 100; Minotto Nazareno 100; Scola Adele 50; Dalle Cort Rosa 50; Cagnati Sante 300; Lucchetta Nicolò 300; De Ventura Vittorio 50; Xaiz Margherita 50; De Luca Benedetto 50; De Ventura Giovanni 100.

Ricetta per sorridere

- 1) Mettersi a far qualcosa sempre un minuto prima che arrivi la noia.
- 2) Saper dimenticare le tempeste del passato, non fissar troppo i temporali del presente, non guardare alle nuvole dell'avvenire.
- 3) Osservare spesso i vecchi ed i bambini: dai capelli bianchi si impara la pazienza, negli occhi birichini si contempla la spontaneità.
- 4) Non aver mai nella testa quei pensieracci che fanno corto circuito con l'equilibrio, nè mai spedire la fantasia nel paese della volgarità.
- 5) Portare il cuore sulla mano quando si tratta di combinare un affare, non condire mai la lingua di aceto quando si parla.
- 6) Contentarsi di poche idee, ma chiare; di pochi panni, ma puliti.

(Il cuoco del buon umore)

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
 Sac. Celeste De Pellegrini Direttore Responsabile
 Tipografia Vescovile - Belluno